Avviso n. 3 / 2011

Formazione a sostegno dell'innovazione tecnologica di prodotto e/o di processo nelle PMI aderenti del settore manifatturiero

1 Finalità

Il Fondo paritetico interprofessionale Fondimpresa è un'associazione costituita da Confindustria – CGIL, CISL, UIL per promuovere la formazione continua dei quadri, degli impiegati e degli operai nelle imprese.

I finanziamenti del Fondo sono regolati dall'art. 118, Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e s.m., e sono destinati a operai, impiegati e quadri delle imprese aderenti, nell'ambito di piani formativi aziendali, territoriali, settoriali, concordati tra le parti sociali in coerenza con la programmazione regionale e con gli indirizzi formulati dal Ministero del Lavoro.

Le risorse finanziarie versate a Fondimpresa dalle aziende iscritte vengono così ripartite, in base alle norme statutarie e regolamentari del Fondo:

- il 70% del contributo integrativo dello 0,30% versato dalle aziende aderenti, e trasferito dall'INPS a Fondimpresa, è destinato al "conto formazione" di ciascuna impresa aderente, per realizzare, in forma singola o aggregata, attività formative nell'ambito di piani formativi concordati, aziendali, anche individuali, territoriali o settoriali;

- il 26% dei contributi aziendali trasferiti dall'INPS a Fondimpresa costituisce cumulativamente il "conto di sistema", con il quale il Fondo finanzia piani formativi condivisi aziendali (anche individuali) ovvero settoriali o territoriali, e attività propedeutiche, di studio e ricerca connesse alla loro organizzazione, tenendo conto anche di necessità redistributive in base a criteri solidaristici tra territori e nei confronti delle imprese di minori dimensioni.

Con l'Avviso n. 3/2011 Fondimpresa intende dare sostegno alla realizzazione di piani formativi direttamente connessi allo sviluppo dell'innovazione tecnologica di prodotto e/o di processo nelle PMI aderenti del settore manifatturiero, nonché alla realizzazione di progetti e/o interventi di innovazione.

Il Piano formativo deve prevedere la collaborazione di una università o di un altro ente di ricerca di cui alla lettera d) e alla lettera e) dell'articolo 11, nella forma indicata nel medesimo articolo, ed essere condiviso con un accordo sottoscritto da organizzazioni di rappresentanza riconducibili ai soci di Fondimpresa, a livello aziendale, territoriale e/o di categoria (settore).

Le aziende che, per appartenenza al settore o per localizzazione territoriale, si identificano nelle linee di intervento e nelle attività formative definite nel Piano formativo condiviso a livello settoriale o territoriale, possono aderire al Piano direttamente, fornendo con apposito incontro l'informazione alla rappresentanza sindacale aziendale, laddove sia costituita, sulle linee dello stesso Piano cui intende aderire con indicazione delle relative modalità attuative.

Nel caso in cui le imprese partecipanti al Piano non appartengano al territorio o al settore le cui rappresentanze hanno sottoscritto l'accordo, la condivisione del Piano deve avvenire con specifico accordo tra rappresentanze delle parti sociali riconducibili ai soci di Fondimpresa, anche mediante sottoscrizione congiunta delle lettere e delle dichiarazioni aziendali di cui ai punti 2 e 3 dell'articolo 12.

2 Ambito e area di riferimento

Il Piano formativo può riguardare uno dei seguenti ambiti:

A - Sviluppo dell'innovazione tecnologica di processo e/o prodotto nelle aziende aderenti, mediante azioni di formazione/intervento finalizzate alla definizione di programmi o attività di innovazione sulla base di modelli, soluzioni, metodologie messe a punto con università o altri organismi di ricerca;

B - Progetti o interventi di innovazione tecnologica che riguardano l'introduzione di nuovi prodotti e/o processi o un notevole miglioramento di quelli già esistenti, e che richiedono, in una o più fasi della realizzazione e/o del trasferimento, la formazione del personale interessato nelle imprese aderenti.

Ciascun Piano formativo può interessare solo uno dei predetti ambiti e una sola delle macro aree di cui all'articolo 7 e deve essere rivolto esclusivamente ad aziende aderenti del settore manifatturiero che rientrano nella definizione comunitaria di PMI.

Il Piano formativo, promosso sulla base di accordi fra le parti sociali, deve in ogni caso assicurare logiche unitarie nella strategia e nella gestione delle azioni e riguardare una o più aree tematiche evidenziate nell'articolo 3.

3 Oggetto e priorità

Il Piano formativo si identifica in un insieme organico di attività, direttamente connesse al progetto o intervento di innovazione tecnologica di prodotto e/o di processo nelle PMI manifatturiere beneficiarie della formazione, nel quale possono essere previste:

Attività preparatorie e di accompagnamento, relative all'analisi della domanda, alla diagnosi e rilevazione dei fabbisogni, alla definizione con le aziende dei modelli e delle metodologie di intervento, sia sul versante dell'innovazione tecnologica che delle competenze da sviluppare, nonché allo svolgimento di attività di accompagnamento e supporto alla formazione, anche in riferimento all'operatività del Comitato tecnico – scientifico del Piano.

Attività non formative, relative a progettazione delle attività del Piano, orientamento, valutazione e bilancio delle competenze dei lavoratori, monitoraggio e valutazione delle attività.

Attività di erogazione della formazione, sulla base del programma e delle modalità definite nel Piano presentato a Fondimpresa e nelle progettazioni di periodo successive al suo finanziamento.

Nei Piani relativi all'ambito di cui alla lettera A del precedente articolo 2 le attività di erogazione devono prevedere un percorso di formazione/intervento nelle PMI manifatturiere coinvolte, sviluppato con l'affiancamento al personale aziendale di esperti dell'università e/o dell'ente di ricerca coinvolto, articolato in: *workshop* sulle tematiche, sui modelli e sulle soluzioni di interesse; *audit* per la rilevazione del fabbisogno di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto in azienda e sulle competenze richieste; *elaborazione del programma di sviluppo* dell'innovazione tecnologica, con la definizione della fattibilità, delle aree critiche, delle professionalità coinvolte, dei risultati da raggiungere, delle metodologie applicative; *implementazione del programma* secondo gli obiettivi e i contenuti definiti.

Le azioni formative del Piano che si colloca nell'ambito di cui alla lettera B dell'articolo 2 possono riguardare tutte le tipologie ed aree tematiche connesse al progetto o intervento di innovazione di prodotto e/o di processo nelle PMI manifatturiere beneficiarie. Nel Piano formativo possono pertanto essere utilizzate le modalità formative ritenute idonee al

conseguimento degli obiettivi condivisi con l'università e/o ente di ricerca coinvolto e tra le parti sociali, senza vincoli nella ripartizione tra le sessioni d'aula e seminariali e le modalità non tradizionali e innovative, anche con l'apprendimento in situazioni di compito.

In entrambi gli ambiti di cui all'articolo 2, ciascuna azione formativa del Piano può avere una durata massima di 400 ore. Nel Piano formativo presentato *deve comunque essere sviluppata la progettazione di dettaglio per almeno il 40% del totale delle ore complessive di formazione (ore corso) previste nel Piano* e devono essere evidenziate modalità di verifica dell'apprendimento adeguate rispetto agli obiettivi ed alle caratteristiche dei percorsi formativi, specificando le forme di verifica delle competenze acquisite, nei casi in cui sono previste.

Fondimpresa assegna priorità nella valutazione ai piani formativi relativi a:

- contratti di rete finalizzati all'innovazione tecnologica;
- progetti di innovazione industriale finanziati nell'ambito del programma Industria 2015 o di altri programmi comunitari e nazionali;
- innovazione nelle PMI manifatturiere operanti nel settore della "green economy";
- obiettivi di efficienza energetica e ambientale nelle PMI manifatturiere beneficiarie.

Nei Piani collocati nell'ambito di cui alla lettera A dell'articolo 2 viene altresì data priorità nella valutazione ai piani formativi realizzati in collaborazione tra enti di formazione (*lettera b* e/o *lettera c* dell'articolo 11) e università e/o enti di ricerca (*lettera d* e/o *lettera e* dell'articolo 11), che abbiano già sviluppato più progetti o iniziative comuni nel triennio 2008-2010.

4 Durata

La durata massima del Piano formativo è di 13 (tredici) mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di finanziamento da parte di Fondimpresa. Tutte le azioni formative previste nel Piano devono essere concluse entro 12 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento del Piano.

Il rendiconto finale delle spese sostenute deve pervenire a Fondimpresa entro 3 (tre) mesi dalla conclusione del Piano.

Tutte le attività previste nel Piano, di erogazione della formazione, preparatorie e di accompagnamento e non formative, devono essere avviate e concluse nel rispetto dei tempi indicati nel Formulario presentato (*Allegato n. 1* dell'Avviso) e delle condizioni previste nelle "Condizioni generali per il finanziamento" (*Allegato n. 3* dell'Avviso) e nelle "Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo" (*Allegato n. 8* dell'Avviso).

Fondimpresa si riserva in ogni caso di valutare eventuali richieste di proroga del predetto termine, compatibilmente con le proprie esigenze operative e con la normativa vigente, senza che ciò costituisca in alcun modo affidamento sull'ottenimento della proroga richiesta.

5 Destinatari

Sono destinatari dei Piani formativi esclusivamente i lavoratori occupati in imprese manifatturiere aderenti Fondimpresa, rientranti nella categoria delle PMI secondo la vigente

definizione comunitaria, per i quali esista l'obbligo del versamento del contributo integrativo di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978.

Ai fini della partecipazione alle azioni formative del Piano l'adesione deve essere stata perfezionata con la ricezione da parte dell'INPS del modello di denuncia contributiva nel quale l'azienda ha effettuato l'iscrizione al Fondo.

Fondimpresa fornisce, su richiesta dei soggetti interessati, da inoltrare all'indirizzo di posta elettronica **avviso3_2011@fondimpresa.it**, l'elenco delle aziende aderenti al Fondo aggiornato sulla base dei dati forniti dall'INPS.

6 Comitato paritetico di Pilotaggio

I firmatari dell'accordo corrispondente al Piano formativo devono nominare, prima della presentazione del medesimo Piano, un Comitato di Pilotaggio con propri esponenti, *in numero non superiore a 6 (sei)*, in modo che esso garantisca la pariteticità di voto tra le rappresentanze datoriali e quelle sindacali, anche prescindendo dall'esatto equilibrio nel numero dei componenti da esse nominati.

Il Comitato deve definire proprie modalità di funzionamento orientate a garantire snellezza ed efficacia dei lavori. A tal fine, può validamente decidere purché siano garantiti la presenza e il voto di almeno un rappresentante per ciascuna delle parti sociali.

Il Comitato ha funzioni di validazione delle attività del Piano condiviso e finanziato e delle progettazioni di periodo, nonché di indirizzo attuativo e di supervisione. Inoltre, detto Comitato fornisce a Fondimpresa le informazioni a supporto dell'avvenuta formazione in coerenza con il Piano condiviso, con le progettazioni di periodo e con le sue eventuali modificazioni. In particolare, a conclusione del Piano, il Comitato rileva ed attesta le attività di verifica finale dell'apprendimento dei partecipanti, con le relative forme di attestazione.

7 Risorse per il finanziamento dei Piani

Le risorse del "conto di sistema" complessivamente destinate a finanziare i Piani formativi presentati sull'Avviso, sono pari a 6.000.000,00 (seimilioni) di euro.

Nell'ambito del suddetto stanziamento l'importo di euro 5.200.000,00 (cinquemilioni duecentomila) viene così ripartito per macro-aree e per ambito:

MACRO-AREE		**AMBITO A dell'articolo 2**	**AMBITO B dell'articolo 2**
A	Piani rivolti a PMI manifatturiere aderenti del Nord (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Provincia di Trento, Provincia di Bolzano)	Euro 1.200.000,00	Euro 850.000,00
B	Piani rivolti a PMI manifatturiere aderenti del Centro (Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise)	Euro 800.000,00	Euro 550.000,00

C	Piani rivolti a PMI manifatturiere aderenti del Sud e delle Isole (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna)	Euro 600.000,00	Euro 400.000,00
D	Piani multi regionali rivolti a PMI manifatturiere aderenti di più macro-aree	Euro 500.000,00	Euro 300.000,00

Nel rispetto della predetta suddivisione per ambito e macroarea il finanziamento viene assegnato, secondo l'ordine cronologico di presentazione, ai Piani formativi risultati idonei sulla base della valutazione di cui al successivo articolo 13.

L'importo disponibile di euro 800.000,00 (ottocentomila) potrà essere destinato, in tutto o in parte, dal Consiglio di Amministrazione di Fondimpresa, sulla base di una autonoma valutazione della rilevanza e dell'entità delle esigenze formative, ad integrare la dotazione per il finanziamento dei Piani in una o più macro-aree di ciascuno dei due ambiti.

Fondimpresa si riserva comunque la facoltà di incrementare le risorse del "conto di sistema" stanziate nel presente articolo in caso di esaurimento delle disponibilità prima della scadenza dell'Avviso per singolo ambito e macro-area, o in caso di proroga dei termini di validità dell'Avviso, per estendere il finanziamento ad ulteriori Piani formativi utilmente presentati.

Fondimpresa si riserva la facoltà di ridurre il finanziamento richiesto con riferimento ad uno o più elementi del Piano formativo presentato dal Soggetto Proponente.

Fondimpresa si riserva altresì la facoltà di riproporzionare gli importi richiesti per Piano.

Il Piano formativo presentato a Fondimpresa per l'ambito A di cui al precedente l'articolo 2, indipendentemente dalla macro-area, deve prevedere un finanziamento minimo di euro 50.000,00 (cinquantamila) e un finanziamento massimo di euro 150.000,00 (centocinquantamila).

Il Piano formativo presentato a Fondimpresa per l'ambito B di cui al precedente l'articolo 2, indipendentemente dalla macro-area, deve prevedere un finanziamento minimo di euro 50.000,00 (cinquantamila) e un finanziamento massimo di euro 250.000,00 (duecentocinquantamila).

Al finanziamento di ciascun Piano concorrono le risorse del "conto formazione" delle aziende aderenti beneficiarie (*art. 6, comma 2, lettera a, del Regolamento del Fondo*), in relazione alle ore di partecipazione dei loro dipendenti alle azioni formative svolte.

L'apporto di ciascun "conto formazione" aziendale è stabilito, nei limiti delle disponibilità esistenti su tutte le matricole INPS del conto aziendale alla data di rendicontazione del Piano, nella misura del 70% del finanziamento complessivo di cui l'impresa titolare ha usufruito nel Piano, in rapporto alle ore di formazione svolte dai propri dipendenti, come risultante dalla "dichiarazione riepilogativa dell'intensità degli aiuti e del cofinanziamento delle aziende" prodotta dal Soggetto Attuatore del Piano con il rendiconto finale.

Nella lettera di manifestazione di interesse al Piano formativo (*Allegato n. 5* dell'Avviso) o nella dichiarazione resa dall'impresa beneficiaria che sia anche Soggetto Proponente del Piano (*Allegato n. 6* dell'Avviso), ciascuna azienda aderente beneficiaria della formazione conferisce a Fondimpresa l'autorizzazione all'addebito a consuntivo della suddetta quota sul "conto formazione" di cui è titolare presso il Fondo.

Le somme provenienti dal "conto formazione" delle aziende beneficiarie dei Piani saranno destinate da Fondimpresa, a parziale reintegro dei finanziamenti concessi sull'Avviso, alle risorse del "conto di sistema" di cui all'art. 6, comma 2, lettera b), del Regolamento del Fondo.

8 Modalità di erogazione dei finanziamenti

L'erogazione del finanziamento concesso avviene con le seguenti modalità:

- un anticipo fino al 70% dell'importo del finanziamento, da richiedere entro 90 giorni dalla data di comunicazione di ammissione al finanziamento.
- il saldo dell'importo del finanziamento concesso, se dovuto, entro 60 giorni dall'approvazione della rendicontazione finale da parte di Fondimpresa.

Le modalità di erogazione dei finanziamenti sono disciplinate nelle "Condizioni generali per il finanziamento", *Allegato n. 3* dell'Avviso, e nelle "Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo", *Allegato n. 8* dell'Avviso, al cui rispetto è subordinata l'effettuazione dei pagamenti da parte di Fondimpresa.

9 Costi ammissibili

Ciascun Piano deve rispettare, a preventivo e a consuntivo, un parametro di costo massimo, al netto del costo dei partecipanti alla formazione, pari a 200,00 (duecento) euro per ora di corso svolta.

I costi ammissibili nel preventivo finanziario e nel rendiconto di ciascun Piano comprendono le seguenti spese, articolate in macrovoci e dettagliate nelle "Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo", *Allegato n. 8* dell'Avviso:

A - erogazione della formazione, per docenti, tutor, coordinatori didattici, relativi viaggi e trasferte, aule ed attrezzature didattiche, materiali didattici e di consumo, ivi compresi materiali, forniture e servizi direttamente connessi all'erogazione della formazione, rapportati alla quota di effettivo utilizzo nel Piano, test e prove di verifica dell'apprendimento, verifica e certificazione delle competenze acquisite;

B - partecipanti alla formazione, per retribuzioni ed oneri del personale nelle ore di formazione, coperture assicurative obbligatorie per legge, viaggi e trasferte dei dipendenti in servizio che partecipano alla formazione;

C - attività preparatorie e di accompagnamento (voce C1) ed *attività non formative (voce C2),* per personale ed esperti, viaggi e trasferte, materiali di consumo e forniture.

D - gestione del Piano, per costi diretti (D1) e costi indiretti (D2) relativi a coordinamento generale, gestione amministrativa e generale del Piano.

I costi della "*macrovoce B - partecipanti alla formazione*" possono costituire esclusivamente quota di co-finanziamento delle imprese al Piano formativo, se dovuta in base al regime di aiuti di Stato prescelto, e devono essere rendicontati e certificati dalle aziende beneficiarie.

Per le eventuali ore di formazione svolte direttamente in produzione, i relativi costi, compresa la retribuzione dei partecipanti, non sono ammissibili al finanziamento e non possono essere rendicontati, neanche a titolo cofinanziamento privato.

Il costo della macrovoce C non può superare il 20% del costo complessivo del Piano formativo. Tale limite viene elevato al 25% nei seguenti casi: 1) Piano rivolto esclusivamente a PMI manifatturiere (almeno due) che hanno stipulato un contratto di rete per il perseguimento di obiettivi comuni di innovazione tecnologica di prodotto e di processo; 2) Piano rivolto a più di tre PMI manifatturiere beneficiarie della formazione.

Il costo della macrovoce D non può superare il 10% del costo complessivo del Piano formativo. Fermo restando il rispetto del predetto massimale del 10% per la macrovoce D, i costi indiretti della voce D2 possono essere imputati su base forfettaria fino ad un massimo del 20% delle spese dirette (somma delle voci A, C, D1).

L'applicazione del suddetto regime forfettario è subordinata all'effettuazione dell'opzione per tale regime nel preventivo finanziario riportato nel "Formulario di presentazione del Piano formativo".

I costi finanziati da Fondimpresa, risultanti dal preventivo e dal rendiconto del Piano formativo approvato, non possono essere oggetto di altri finanziamenti.

Le modalità di calcolo dei parametri previsti dall'Avviso e le condizioni da rispettare per l'ammissibilità e il riconoscimento dei costi sostenuti per l'esecuzione del Piano formativo sono disciplinate nelle "Condizioni generali per il finanziamento", *Allegato n. 3* dell'Avviso e nelle "Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo", *Allegato n. 8* dell'Avviso.

10 Regime di aiuti

I finanziamenti oggetto dell'Avviso, al netto dell'apporto del "conto formazione" di ciascuna azienda beneficiaria, che costituisce mera restituzione dei versamenti effettuati al Fondo da ciascuna impresa aderente, sono soggetti alla disciplina degli aiuti di Stato, ed in particolare ai seguenti regolamenti:

- Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008 e pubblicato sulla G.U.U.E. L 214 del 9 agosto 2008 - Regolamento Generale di Esenzione per Categoria (RGEC) - che disciplina, tra l'altro, il regime di aiuti alla formazione del personale delle imprese fino al 31 dicembre 2013.

  L'applicazione del predetto Regolamento (CE) n. 800/2008 è esclusa per i finanziamenti in favore di imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che ha dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune; è altresì esclusa per le imprese in difficoltà, come definite nel paragrafo 7 dell'art. 1 del medesimo Regolamento (CE) n. 800/2008 e nella Comunicazione pubblicata sulla G.U.U.E. C 244 dell'1.10.2004.

  Alle aziende aderenti al Fondo che hanno effettuato l'opzione per il Reg. CE n. 800/2008, ai fini della determinazione della intensità massima di finanziamento per loro ammissibile, e della conseguente quota di cofinanziamento privato da rendicontare nel Piano, si applica esclusivamente la definizione delle categorie di imprese adottata dalla Commissione Europea e allegata al Regolamento (GUUE L 214 del 9 agosto 2008). L'opzione per il Regolamento (CE) n. 800/2008 comporta, tra l'altro, il rispetto della disciplina dei costi ammissibili in un progetto di aiuti alla formazione.

- Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 (G.U.U.E. L 379 del 28.12.2006), relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato UE sugli aiuti d'importanza minore "*de minimis*", con scadenza al 31 dicembre 2013.

  Nel caso in cui l'impresa beneficiaria opti per il Regolamento (CE) n. 1998/2006 il Soggetto Attuatore deve verificare che l'impresa rilasci apposita dichiarazione attestante che i contributi pubblici ricevuti negli ultimi due esercizi finanziari e in quello in corso consentono l'applicazione del regime "de minimis", indicando tutti i contributi "de minimis" ricevuti a qualsiasi titolo in tali esercizi dalla medesima impresa beneficiaria, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti.

Le imprese beneficiarie della formazione nei piani finanziati con l'Avviso devono optare espressamente per il regolamento da applicare, tenendo presente il relativo termine di vigenza. L'opzione deve essere effettuata dalle aziende beneficiarie prima dell'avvio delle attività formative cui partecipano con propri dipendenti, nella lettera di manifestazione di interesse al Piano formativo (*Allegato 5* dell'Avviso), ovvero nella dichiarazione resa dall'impresa beneficiaria della formazione che sia anche Soggetto Proponente del Piano (*Allegato 6* dell'Avviso).

Sono escluse le imprese in difficoltà, come definite nel paragrafo 7 dell'art. 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 e nella Comunicazione pubblicata sulla G.U.U.E. C 244 dell'1.10.2004.

Il Soggetto Attuatore è responsabile della verifica del rispetto di tutte le condizioni previste nei regolamenti prescelti dalle imprese beneficiarie, e in particolare della verifica che i contributi soggetti al regime degli aiuti di Stato non siano cumulati con altri aiuti di Stato ai sensi dell'art. 87, paragrafo 1, del Trattato UE, né con altre misure di sostegno comunitario, in relazione agli stessi costi ammissibili, quando tale cumulo darebbe luogo ad un'intensità d'aiuto superiore al livello fissato nel regolamento applicabile.

Gli obblighi dei Soggetti Attuatori sono specificati nelle "Condizioni generali per il finanziamento", *Allegato n. 3* dell'Avviso e nelle "Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo", *Allegato n. 8* dell'Avviso.

11 Soggetti Proponenti

Possono presentare la domanda di finanziamento e realizzare i Piani formativi:

a) le imprese beneficiarie dell'attività di formazione oggetto della presente procedura per i propri dipendenti, già aderenti a Fondimpresa alla data di presentazione della domanda di finanziamento;
b) gli enti di cui all'art. 1 della legge 40/87 riconosciuti dal Ministero del Lavoro;
c) gli enti accreditati per attività di formazione secondo le normative regionali, oppure in possesso della certificazione di qualità in base alla norma UNI EN ISO 9001:2008, settore EA 37, per le sedi di svolgimento delle attività formative;
d) le Università pubbliche e private riconosciute, gli enti di ricerca soggetti alla vigilanza del MIUR, i laboratori pubblici e privati inclusi nell'apposito albo del MIUR;

e) altri organismi di ricerca in possesso dei seguenti requisiti: 1) la finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; 2) le imprese in grado di esercitare un'influenza su tale organismo – quali ad esempio azionisti e/o membri – non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo, né ai risultati che esso produce; 3) i ricavi e i finanziamenti ricevuti nel triennio 2008-2009-2010 precedente per lo svolgimento delle attività di ricerca industriale, come definita ai sensi del D.M. 593/2000 e s.m.i. e della normativa comunitaria vigente sono almeno pari a 3.000.000,00 (tremilioni) di euro.

f) gli Istituti tecnici che rilasciano titoli di istruzione secondaria superiore;

g) altri soggetti, pubblici o privati, legittimati a svolgere le attività oggetto della presente procedura.

Ciascun Soggetto può presentare domanda di finanziamento singolarmente o in Associazione Temporanea o Consorzio costituito ai sensi degli artt. 2602 e seguenti del codice civile.

Il Piano formativo deve prevedere, *a pena di inammissibilità*, la partecipazione di un numero di almeno 10 (dieci) lavoratori destinatari appartenenti a PMI manifatturiere aderenti.

Ciascun Soggetto Proponente, singolarmente o in raggruppamento, può presentare domanda di finanziamento sull'Avviso per un solo Piano formativo, indipendentemente dall'ambito e dalla macro-area. E' fatta salva la facoltà di ripresentazione del Piano, per una sola volta, qualora esso sia stato dichiarato inammissibile da Fondimpresa.

Il Piano formativo deve prevedere, *a pena di esclusione*, la partecipazione di un soggetto di cui alle lettere d) o e) in una delle seguenti forme, chiaramente evidenziate nel Formulario di presentazione:

- Soggetto Proponente del Piano, singolarmente o in raggruppamento;
- Partner o Delegato dal Proponente per lo svolgimento di attività formative del Piano, e/o di attività preparatorie e di accompagnamento e/o di attività non formative del Piano.

In entrambi i casi i predetti soggetti di cui alle lettere d) ed e) devono comunque curare il *coordinamento scientifico e metodologico del Piano* e sottoscrivere il "*Formulario di presentazione del Piano formativo*" (*Allegato n. 1* dell'Avviso) nonché la *Relazione sullo stato di avanzamento delle attività del Piano* e la *Relazione finale,* previste dalle *Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo (Allegato n. 8* dell'Avviso*),* attestando i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi del Piano.

Fondimpresa si riserva, sulla base delle proprie valutazioni discrezionali, di escludere dal finanziamento i Piani formativi presentati da Soggetti che si siano resi gravemente inadempienti nei confronti del Fondo nell'ambito dei precedenti Avvisi. Rientrano tra le gravi inadempienze il mancato avvio delle attività formative nei termini prescritti o la mancata presentazione della documentazione completa di rendiconto, in relazione a Piani finanziati con gli Avvisi precedenti.

Ai Soggetti Proponenti si applicano le limitazioni nella partecipazione ad Avvisi del "conto di sistema" stabilite nell'art. 13 degli Avvisi n. 3/2010, n. 1/2011 e n. 2/2011, e nel paragrafo

5 delle "Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo" allegate ai predetti avvisi, se ricorrono le condizioni ivi previste.

Le organizzazioni di rappresentanza delle parti sociali non possono essere Soggetti Proponenti, singolarmente o in raggruppamento, a meno che non sussistano tutte le seguenti condizioni: non abbiano sottoscritto l'accordo di condivisione del Piano; nessuno dei soggetti che hanno cariche all'interno delle predette organizzazioni abbia firmato l'accordo di condivisione del piano e sia stato nominato componente del Comitato Paritetico di Pilotaggio del Piano; siano enti in possesso dei requisiti di accreditamento e di certificazione di cui alla precedente lettera c).

Il Soggetto Proponente è abilitato allo svolgimento delle attività formative del Piano esclusivamente nella regione o provincia autonoma in cui ha l'accreditamento regionale o è in possesso di una sede operativa certificata in base alla norma UNI EN ISO 9001:2008, settore EA 37, come da dichiarazione di cui al successivo art. 12, punto 8. Tali requisiti non sono richiesti per le aziende proponenti che realizzano le attività formative del Piano presso la propria sede ed esclusivamente per i propri dipendenti e per i soggetti di cui alle precedenti lettere b), d), e), f). Il Soggetto Proponente deve quindi chiaramente evidenziare nel Piano formativo presentato i soggetti che erogano la formazione in ciascuna regione o provincia autonoma, nel rispetto delle predette condizioni.

Il Soggetto Proponente deve svolgere direttamente le attività del Piano, fatte salve eventuali deleghe o affidamenti a partner qualificati preventivamente autorizzati da Fondimpresa, con le modalità previste nelle "Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo".

In ogni caso, eventuali deleghe non possono superare il limite massimo del 30% del costo complessivo del Piano formativo, a preventivo e a consuntivo. L'importo degli affidamenti a soggetti delegati e ad organismi partner operanti secondo le condizioni previste nelle "Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo", non può superare il 40% del costo complessivo del Piano, a preventivo e a consuntivo.

I limiti ai valori delle deleghe e dei partenariati non si applicano nell'ipotesi in cui il Soggetto Attuatore sia costituito esclusivamente da imprese beneficiarie della formazione che realizzano le attività formative esclusivamente per i propri dipendenti, in veste di attuatori o partner. Non sono consentite deleghe alle Articolazioni Territoriali di Fondimpresa.

Non sono mai ammesse deleghe o affidamenti ad organismi partner inerenti le attività di coordinamento e gestione del Piano formativo.

Al Soggetto Attuatore di un Piano finanziato con l'Avviso che, sulla base dei criteri di valutazione a consuntivo della capacità di realizzazione del Piano, indicati da Fondimpresa nel capitolo 5 delle "Linee Guida alla gestione e rendicontazione" (*Allegato n. 8 dell'Avviso*), consegue un punteggio inferiore a quello minimo ivi richiesto, nei 12 mesi successivi alla presentazione del rendiconto finale del Piano si applicano le seguenti limitazioni nella partecipazione ad Avvisi del "conto di sistema":

- in forma singola non può presentare piani per un finanziamento richiesto superiore a euro 100.000,00 (centomila);

- in caso di partecipazione a piani presentati in forma associata, l'importo del finanziamento relativo alle attività svolte dal predetto Soggetto Attuatore, risultante dalle note debito

emesse a consuntivo, non potrà in ogni caso superare l'importo di euro 100.000,00 (centomila).

In caso di Soggetto Attuatore costituito in forma associata, il punteggio da esso conseguito nella valutazione a consuntivo della capacità di realizzazione del Piano si applica a tutti i componenti del raggruppamento o del consorzio, per ciascuno dei quali operano quindi le predette limitazioni in caso di mancato raggiungimento, sul Piano realizzato, del punteggio minimo previsto da Fondimpresa. Le suddette limitazioni si applicano, in caso di mancato raggiungimento del punteggio minimo su un Piano, anche se il medesimo Soggetto Attuatore, o uno o più suoi componenti, hanno conseguito o superato il punteggio minimo in altri Piani.

12 Termini e modalità di presentazione della domanda di finanziamento

Il Piano formativo può essere presentato in qualsiasi momento nei periodi di seguito indicati, esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo **presentazione@avviso.fondimpresa.it**:

- per **l'ambito A** dell'articolo 2 dell'Avviso: dal 1° luglio 2011 fino al 17 ottobre 2011.
- per **l'ambito B** dell'articolo 2 dell'Avviso: dal 18 ottobre 2011 fino al 30 marzo 2012.

Non saranno accettate domande di finanziamento pervenute a Fondimpresa al di fuori dei predetti termini.

In caso di esaurimento dello stanziamento disponibile prima della scadenza finale, Fondimpresa rende nota sul sito www.fondimpresa.it la data di chiusura anticipata del periodo di validità dell'Avviso.

Fondimpresa si riserva le facoltà di prorogare il periodo di validità dell'Avviso e di incrementare le risorse stanziate in caso di esaurimento delle disponibilità prima della scadenza dell'Avviso o di proroga dei suoi termini di validità, dandone informazione sul sito www.fondimpresa.it.

Le domande di finanziamento devono pervenire a Fondimpresa con le seguenti modalità:

a) La domanda deve essere predisposta utilizzando esclusivamente il "Formulario di presentazione del Piano formativo" (*Allegato n. 1* dell'Avviso*)*. Nella compilazione del Formulario, i Soggetti Proponenti devono attenersi alle indicazioni della "Guida alla compilazione del Formulario di presentazione del Piano formativo" (*Allegato n. 2* dell'Avviso).

b) Il "Formulario di presentazione del Piano formativo" integralmente compilato **deve essere trasmesso esclusivamente in formato elettronico**, corredato dagli allegati di seguito specificati, anch'essi esclusivamente su supporto informatico *dalla casella di posta elettronica certificata del Soggetto Proponente* esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata di Fondimpresa **presentazione@avviso.fondimpresa.it,** indicando come oggetto della comunicazione **"Avviso n. 3/2011 – Ambito lettera __ macroarea lettera ___ ".** Nel testo del/i messaggio/i devono essere riportati il Soggetto Proponente mittente e il titolo del Piano.

   Il Formulario, corredato degli allegati di seguito specificati, può essere inviato, con le predette modalità, anche con più messaggi di P.E.C., fino ad un numero massimo di tre, specificando in ciascuno di essi che trattasi dell'invio n. __/__ (es. in caso di due invii: 1/2, 2/2; in caso di tre invii: 1/3, 2/3, 3/3).

c) La predetta comunicazione di posta elettronica certificata deve contenere l'attestazione, sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentate del Soggetto Proponente, *della conformità del "Formulario di presentazione del Piano formativo" e di tutti i documenti allegati in formato elettronico agli originali in possesso del Soggetto che li trasmette*, redatta esclusivamente secondo il modello riportato in allegato al "Formulario di presentazione del Piano formativo". Nel caso in cui la domanda di finanziamento venga trasmessa a Fondimpresa con l'invio di più messaggi di P.E.C., fino ad un massimo di tre, *ciascuna comunicazione* deve contenere l'attestazione suddetta, *sottoscritta con firma digitale* dal legale rappresentate del Soggetto Proponente.

   Sui documenti *sottoscritti con firma digitale* deve essere apposta la marca temporale.

   Gli originali cartacei del Formulario e dei documenti allegati, debitamente sottoscritti, con le modalità richieste, devono essere conservati dal Proponente capofila e resi disponibili per eventuali controlli.

d) Ciascun messaggio contenente la domanda di finanziamento e i suoi allegati inviato a Fondimpresa tramite posta elettronica certificata non deve superare la dimensione massima di *50 megabyte (MB).* Il limite massimo di *50 megabyte* si applica alla dimensione massima complessiva *del singolo messaggio*, comprensivo dei file allegati nel momento in cui esso perviene *alla casella di posta elettronica certificata di Fondimpresa* **presentazione@avviso.fondimpresa.it**. Questo significa che *il messaggio comprensivo di tutti gli allegati*, predisposto dal Soggetto Proponente, *dovrà avere una dimensione significativamente inferiore a 50 megabyte*, in quanto la sua composizione, l'attestazione sottoscritta dal Soggetto Proponente con firma digitale (art. 14, lettera c, dell'Avviso n. 3/2011), la "busta di trasporto" con la firma digitale del *gestore di P.E.C. del mittente* e la conversione degli allegati da parte del gestore di destinazione andranno ad accrescere la dimensione del messaggio. Il superamento, anche minimo, della dimensione massima complessiva di *50 megabyte* prevista dall'Avviso n. 3/2011 *impedisce la presentazione della domanda di finanziamento*, in quanto il messaggio che la contiene, inviato dalla casella di posta elettronica certificata del Soggetto Proponente, non potrà essere consegnato all'indirizzo di P.E.C. di Fondimpresa. Si consiglia pertanto di curare l'effettiva riduzione del messaggio in partenza con gli allegati, significativamente al di sotto di *50 megabyte* assumendo in tempo utile tutti gli accorgimenti all'uopo necessari per contenere tutti gli allegati entro 30 MB (ad esempio, effettuando scansioni ad una risoluzione massima di 150 dpi in scala di grigi o 300 dpi in bianco e nero generando file in formato pdf comprimendo in formato Zip tutti i file allegati prima dell'invio, ridimensionando o eliminando le immagini). E' inoltre indispensabile che il Soggetto Proponente tenga ben presente che il suo gestore di posta elettronica certificata potrebbe recapitargli l'avviso di mancata consegna a Fondimpresa del messaggio contenente la domanda di finanziamento *dopo 24 ore* dalla presa in carico del messaggio medesimo. Si evidenzia che solo la ricevuta di *avvenuta consegna nella casella di destinazione* prova formalmente che la domanda di finanziamento è pervenuta all'indirizzo di P.E.C. di Fondimpresa (equivale alla cartolina di ricevimento della raccomandata con ricevuta di ritorno).

Sono escluse dalla procedura le domande di finanziamento presentate tramite:

- messaggi di P.E.C. del Proponente che, per qualsiasi motivo, pervengono alla casella di P.E.C. di Fondimpresa al di fuori dei termini di apertura e di scadenza dell'Avviso indicati nel presente articolo. In caso di invio della domanda con più comunicazioni di P.E.C., saranno presi in considerazione solo i messaggi di P.E.C., nel limite massimo di tre invii, ricevuti entro i termini di apertura e di scadenza dell'Avviso;
- messaggi di P.E.C. contenenti allegati in formato elettronico illeggibili o danneggiati;
- messaggi di P.E.C. pervenuti a caselle di posta elettronica di Fondimpresa diverse dall'indirizzo **presentazione@avviso.fondimpresa.it**;
- messaggi di P.E.C. del Proponente a cui non sono allegati, in formato elettronico, tutti i documenti richiesti a pena di inammissibilità nei punti seguenti;
- documenti inviati, anche solo parzialmente, in formato cartaceo.

La domanda di finanziamento, predisposta tramite il "Formulario di presentazione del Piano formativo" con le modalità sopra indicate, deve essere corredata dai seguenti allegati su supporto informatico:

- *un file* recante l'elenco riepilogativo delle imprese che hanno rilasciato le lettere di manifestazione di interesse di cui al successivo punto 2 e le dichiarazioni di cui al successivo punto 3, prodotto in formato elettronico di tipo *Excel*, contenente le seguenti indicazioni tratte dalle predette lettere e dichiarazioni: codice fiscale dell'impresa; ragione o denominazione sociale; numero complessivo dei dipendenti; numero totale di lavoratori destinatari della formazione (deve essere indicato solo il numero dei dipendenti in formazione per ciascuna azienda interessata, indipendentemente dal numero di partecipazioni alle azioni formative del Piano);

- i documenti di seguito elencati, in formato elettronico, da produrre *a pena di inammissibilità*:

1. Accordo/i di condivisione del Piano formativo presentato, sottoscritto/i da rappresentanze datoriali e sindacali a livello aziendale, o territoriale, o categoriale, riconducibili ai soci di Fondimpresa. Per i Piani formativi di livello settoriale l'accordo deve essere obbligatoriamente sottoscritto da rappresentanze delle competenti associazioni di categoria stipulanti i contratti collettivi nazionali di lavoro. Nel caso di Piani rivolti a reti o filiere, per le imprese che non appartengono alla categoria prevalente le cui rappresentanze hanno sottoscritto l'accordo, la condivisione del Piano deve avvenire a livello aziendale o territoriale, anche mediante sottoscrizione delle lettere di manifestazione di interesse di cui al successivo punto 2 e delle dichiarazioni di cui al punto 3.
2. Lettere di manifestazione di interesse al Piano, di impegno a non revocare l'adesione a Fondimpresa sino alla approvazione della sua rendicontazione e di autorizzazione all'addebito della quota a carico del proprio "conto formazione", *rilasciate dalla totalità delle imprese beneficiarie della formazione previste nel Piano*, già aderenti a Fondimpresa, redatte secondo il modello *Allegato n. 5* dell'Avviso.

In tali lettere le imprese aderenti devono dichiarare di aver reso, in un incontro aziendale, l'informazione alle rappresentanze sindacali, laddove costituite, sulle linee e sulle modalità attuative del Piano formativo.

Le lettere delle imprese partecipanti che non appartengono al territorio o al settore le cui rappresentanze hanno pertanto sottoscritto l'accordo di condivisione del Piano territoriale o settoriale, devono recare il consenso delle rappresentanze sindacali riconducibili ai soci di Fondimpresa, qualora non sia stato già espresso con specifico accordo tra le parti.

Per le aziende aderenti a Fondimpresa, la cui iscrizione non dovesse risultare dall'elenco delle aziende aderenti al Fondo, deve essere prodotta copia del modello di denuncia contributiva nel quale è stata effettuata l'adesione al Fondo. Tale copia deve essere allegata ad una dichiarazione del legale rappresentante (*Allegato n. 7* dell'Avviso), resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e corredata di fotocopia del documento di identità del Soggetto dichiarante.

Sono escluse dal conteggio della percentuale minima di lavoratori necessaria ai fini dell'ammissibilità le lettere di manifestazione di interesse che non rispettano tutte le condizioni indicate nei precedenti capoversi.

3. Nel solo caso in cui l'impresa aderente beneficiaria del Piano sia anche Soggetto Proponente del Piano, singolarmente o in raggruppamento temporaneo o consorzio, tale azienda deve rilasciare, in luogo della manifestazione di interesse di cui al punto precedente, la dichiarazione redatta secondo il modello *Allegato n. 6* dell'Avviso.
4. Dichiarazione/i recante/i l'indicazione nominativa dei propri rappresentanti nel Comitato Paritetico di Pilotaggio del Piano, *in numero non superiore a sei*, sottoscritta/e dai firmatari dell'accordo corrispondente al Piano formativo.
5. Una o più dichiarazioni bancarie attestanti complessivamente la sussistenza di linee di credito o altre forme di affidamenti, nonché di giacenze attive di importo complessivo *almeno pari a 2 (due) volte il finanziamento richiesto per il Piano*.

   Il Soggetto Proponente potrà sostituire, anche in parte, le predette dichiarazioni bancarie con le fideiussioni bancarie rilasciate in favore di Fondimpresa di cui egli risulti titolare alla data della domanda di finanziamento. In tal caso deve presentare apposita dichiarazione recante gli estremi delle suddette fideiussioni bancarie in essere, gli importi garantiti e il nominativo degli istituti bancari garanti. In nessun caso saranno considerate equipollenti ai fini del possesso del requisito fideiussioni emesse da compagnie assicuratrici.

   Le dichiarazioni bancarie non devono essere presentate se il Soggetto Proponente è costituito esclusivamente da una o più imprese beneficiarie di cui alla lettera a) dell'articolo 11, a condizione che ciascuna realizzi le attività formative del Piano esclusivamente per i propri dipendenti, ferme restando le altre condizioni dell'Avviso.
6. Dichiarazione del legale rappresentante del Soggetto Proponente, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e corredata di fotocopia del documento di identità del Soggetto dichiarante, attestante:
   a) che il medesimo Piano non è stato ammesso a finanziamento nell'ambito di iniziative nazionali o di programmi operativi regionali o di altri programmi o iniziative comunitarie;

b) che a carico dei soggetti muniti di legale rappresentanza non sussistono sentenze passate in giudicato per reati che incidano sull'affidabilità morale e professionale;

c) l'insussistenza, sulla base della normativa vigente, di ulteriori condizioni ostative alla concessione del finanziamento di cui alla presente procedura.

7. Dichiarazione del legale rappresentante del Soggetto Proponente, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e corredata di fotocopia del documento di identità del Soggetto dichiarante, con la quale si attesti di aver realizzato e rendicontato/fatturato, nel triennio solare 2008-2009-2010 uno o più progetti complessi (articolati in più azioni formative, di natura e tipologia tra loro diverse) nell'ambito della formazione rivolta a personale aziendale sulle tematiche dell'innovazione tecnologica per un importo complessivamente *almeno pari a 1,5 volte il finanziamento richiesto per il Piano*. Nella dichiarazione dovranno essere altresì indicati, per singolo contratto, il committente, il titolo, l'oggetto e la tipologia del servizio, il periodo di esecuzione, la data di presentazione del rendiconto finale o della fattura a saldo dell'attività svolta, l'importo rendicontato, ovvero l'importo fatturato, al netto dell'IVA. Sono esclusi dalla dichiarazione i progetti per i quali nel triennio considerato è stata effettuata solo la rendicontazione o la fatturazione, senza la realizzazione, almeno parziale, delle attività, nonché i progetti– ancorché svolti – per i quali nel predetto triennio non sia stata presentata la rendicontazione o la fatturazione delle attività formative realizzate.

8. Gli organismi di cui alla lettera e) dell'articolo 11 devono produrre una dichiarazione del legale rappresentante del Soggetto Proponente, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e corredata di fotocopia del documento di identità del Soggetto dichiarante, attestante che: 1) la finalità principale dell'ente consiste nello svolgimento delle attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nella diffusione dei risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; 2) le imprese in grado di esercitare un'influenza su tale organismo – quali ad esempio azionisti e/o membri – non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo, né ai risultati che esso produce; 3) i ricavi e i finanziamenti ricevuti nel triennio 2008-2009-2010 precedente per lo svolgimento delle attività di ricerca industriale, come definita ai sensi del D.M. 593/2000 e s.m.i. e della normativa comunitaria vigente sono almeno pari a 3.000.000,00 (tremilioni) di euro.

9. Dichiarazione del legale rappresentante del Soggetto Proponente, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e corredata di fotocopia del documento di identità del Soggetto dichiarante, con la quale si attesti, per ciascuna regione o provincia autonoma in cui viene realizzato il Piano, il possesso dell'accreditamento presso la Regione o Provincia autonoma ovvero della certificazione di qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2008 settore EA37, per le sedi di svolgimento delle attività formative. Le sedi accreditate o certificate, ivi comprese quelle dei soggetti partner o delegati indicati nel Piano, devono essere elencate nella dichiarazione, con i relativi indirizzi e con la data di accreditamento o di certificazione. Nel caso di Piano multi regionale, nella regione o provincia autonoma in cui il Soggetto Proponente non detiene i requisiti sopra indicati, nella dichiarazione deve essere indicato, a pena di inammissibilità, che il Soggetto Proponente si obbliga ad avvalersi di un soggetto partner o delegato che è in possesso dei requisiti richiesti per lo svolgimento delle attività formative. La dichiarazione non è dovuta per:

- i Soggetti Proponenti di cui alle lettere b), d), e), f) dell'articolo 11;
- le aziende proponenti che realizzano le attività formative del Piano presso la propria sede ed esclusivamente per i propri dipendenti.

10. Gli enti di cui all'art. 1 della legge 40/87 riconosciuti dal Ministero del Lavoro, devono inoltre presentare una dichiarazione del legale rappresentante dell'ente resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e corredata di fotocopia del documento di identità del Soggetto dichiarante attestante l'avvenuto riconoscimento.
11. In caso di Associazioni Temporanee la dichiarazione di cui al punto 6 deve essere prodotta da tutti i componenti del raggruppamento, mentre quelle relative ai punti 5 e 7 devono essere prodotte dai componenti che concorrono al raggiungimento dei requisiti di capacità finanziaria e di capacità tecnica e professionale. Il Soggetto capofila del Raggruppamento deve comunque possedere il requisito di capacità tecnica e professionale di cui al punto 7 in misura almeno pari al 40% del totale richiesto.
12. Per le Associazioni Temporanee deve inoltre essere prodotta copia conforme all'originale del contratto di mandato collettivo con rappresentanza, redatto e sottoscritto nel rispetto di quanto indicato nell'Allegato 4 dell'Avviso.
13. In caso di Consorzi tutti i documenti devono essere prodotti dal Consorzio e dai componenti che concorrono al raggiungimento dei requisiti richiesti dall'Avviso. In caso di partecipazione di consorziati alla presentazione del Piano, il Consorzio o uno dei consorziati proponenti devono comunque il requisito di capacità tecnica e professionale di cui al punto 7 in misura almeno pari al 40% del totale richiesto. Deve inoltre essere prodotta copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto dai quali risulti la responsabilità solidale dei consorziati nei confronti di Fondimpresa. Ove tale responsabilità non risulti dai predetti atti costitutivi deve essere presentata apposita dichiarazione in tal senso, sottoscritta da tutti i consorziati che partecipano alla presentazione del Piano formativo.

I Soggetti Proponenti hanno facoltà di produrre in unica dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e corredata di fotocopia fronte retro del documento di identità del soggetto dichiarante, le attestazioni richieste nel presente articolo.

13 Valutazione delle domande di finanziamento

Fondimpresa effettua la verifica preliminare di ammissibilità delle domande di finanziamento, in ordine cronologico di presentazione per ambito e macro-area di riferimento, in base alla conformità ai requisiti e alle condizioni del presente Avviso e dei suoi allegati.

Nell'ambito della verifica di ammissibilità Fondimpresa può richiedere ai Soggetti Proponenti i necessari chiarimenti o integrazioni. In tal caso, l'ordine cronologico del Piano decorre a partire dalla data di ricevimento delle integrazioni.

La valutazione delle domande ammesse per ciascun ambito è affidata ad un Comitato tecnico nominato da Fondimpresa.

Per i piani presentati sull'ambito di cui alla lettera A dell'articolo 2 la valutazione viene effettuata sulla base degli elementi di seguito riportati, per ciascuno dei quali è previsto un punteggio massimo.

Sono ritenuti idonei esclusivamente i Piani formativi che abbiano raggiunto il punteggio minimo di 650/1000, *insieme con* un punteggio sulla somma degli elementi A1 e A2 non inferiore a 560/800.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE **(per i piani di cui alla lettera A dell'articolo 2)**	***Sub Criteri*** *Punti*	**Criteri** ***Punti Max***	**Totale** ***Punti Max***
A1. Caratteristiche del Piano formativo			***680***
1. Adeguatezza e completezza del percorso di sviluppo dell'innovazione tecnologica di prodotto e/o di processo proposto nel Piano (punto 3.1 della *Guida alla compilazione del Formulario*, Allegato n. 2 dell'Avviso), e sua coerenza con le finalità dell'Avviso e con gli obiettivi indicati nel Piano.		250	
2. Livello di specificità dei gap di competenze aziendali e delle esigenze di adeguamento o rafforzamento professionale, e loro coerenza con gli obiettivi e l'articolazione del Piano.		100	
3. Adeguatezza e completezza del programma delle attività formative (formazione/intervento), della progettazione di dettaglio delle azioni formative, delle metodologie e delle modalità formative previste, e loro coerenza con gli obiettivi del Piano e con l'articolazione richiesta nella *Guida alla compilazione del Formulario*, Allegato 2 dell'Avviso.		150	
4. Adeguatezza dei referenti scientifici e didattici in relazione agli obiettivi, alle tematiche ed alle metodologie formative del Piano, sulla base dei *curriculum* presentati *(massimo 5 cv).*		80	
5. Adeguatezza e coerenza del sistema di verifica dell'apprendimento previsto nel Piano.		50	
6. Livello di definizione dei dispositivi di monitoraggio e valutazione e loro adeguatezza rispetto al Piano ed alle attività.		50	
A2. Attività preparatorie e di accompagnamento			***120***
1. Livello di definizione degli obiettivi specifici, dell'articolazione, delle metodologie e modalità di attuazione, del profilo delle risorse impegnate e degli indicatori sintetici di risultato della attività preparatorie e di accompagnamento previste nel Piano.		70	
2. Adeguatezza, coerenza e funzionalità delle attività preparatorie e di accompagnamento rispetto agli obiettivi del Piano e allo sviluppo delle attività formative.		50	
A3. Priorità del Piano			***130***
1. Connessione del Piano alle seguenti priorità: - contratti di rete finalizzati all'innovazione tecnologica; - progetti di innovazione industriale finanziati nell'ambito del programma Industria 2015 o di altri programmi comunitari e nazionali; - innovazione tecnologica nelle PMI manifatturiere operanti nel settore della "green economy"; - obiettivi di efficienza energetica e ambientale nelle PMI manifatturiere beneficiarie. *Ai Piani connessi ad una delle predette priorità vengono assegnati 60*		80	

ELEMENTI DI VALUTAZIONE **(per i piani di cui alla lettera A dell'articolo 2)**	***Sub Criteri***	**Criteri**	**Totale**
	Punti	***Punti Max***	***Punti Max***
punti. Ai Piani che rispondono a due o più priorità viene assegnato il punteggio massimo.			
2. Presenza e rilevanza nel Piano della collaborazione tra enti di formazione *(lett. b e/o lett. c dell'articolo 11)* e università e/o enti di ricerca *(lett. d e/o lett. e dell'articolo 11)*, che abbiano già sviluppato più progetti o iniziative comuni nel triennio 2008-2010.		50	
A4. Livello di partecipazione delle Imprese al Piano formativo			***70***
1. Numerosità delle PMI manifatturiere aderenti *(per codice fiscale)* che partecipano alla formazione prevista nel Piano, sulla base delle lettere di manifestazione di interesse allegate.		35	
Il punteggio viene così graduato:			
da 4 a 6 PMI manifatturiere beneficiarie	*20*		
oltre 6 PMI manifatturiere beneficiarie	*35*		
2. Numerosità dei lavoratori destinatari della formazione nel Piano, sulla base delle lettere di manifestazione di interesse delle PMI manifatturiere aderenti allegate.		35	
Il punteggio viene così graduato:			
da 30 a 50 lavoratori destinatari della formazione del Piano	*20*		
oltre 50 lavoratori destinatari della formazione del Piano	*35*		

Per i piani presentati sull'ambito di cui alla lettera B dell'articolo 2 la valutazione viene effettuata sulla base degli elementi di seguito riportati, per ciascuno dei quali è previsto un punteggio massimo.

Sono ritenuti idonei esclusivamente i Piani formativi che abbiano raggiunto il punteggio minimo di 650/1000, *insieme con* un punteggio sulla somma degli elementi A1 e A2 non inferiore a 600/850.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE ***(per i piani dell'ambito B dell'articolo 2 dell'Avviso)***	***Sub Criteri***	**Criteri**	**Totale**
	Punti	***Punti Max***	***Punti Max***
A1. Caratteristiche del Piano formativo			***750***
1. Rispondenza del Piano Formativo e del progetto/intervento di innovazione tecnologica che motiva la formazione alle finalità dell'Avviso attraverso l'analisi della descrizione del progetto/intervento di innovazione tecnologica *(*punto 3.1. della *Guida alla compilazione del Formulario,* Allegato n. 2 dell'Avviso).		200	
2. Completezza e adeguatezza del progetto/intervento di innovazione tecnologica che motiva la formazione.		100	
3. Coerenza tra gli obiettivi del Piano Formativo e il progetto/intervento di innovazione tecnologica.		150	
4. Livello di specificità dell'analisi dei gap delle competenze aziendali,		100	

ELEMENTI DI VALUTAZIONE (per i piani dell'ambito B dell'articolo 2 dell'Avviso)	***Sub Criteri***	**Criteri**	**Totale**
	Punti	***Punti Max***	***Punti Max***
con riferimento al progetto/intervento di innovazione tecnologica, e della definizione dei fabbisogni formativi.			
5. Coerenza del Piano formativo (obiettivi e struttura) con l'analisi dei fabbisogni formativi, adeguatezza e completezza del programma delle attività formative, della progettazione di dettaglio delle azioni formative, delle metodologie didattiche previste.		150	
6. Adeguatezza dei referenti scientifici agli obiettivi, alle tematiche ed alle metodologie formative del Piano, sulla base dei *curriculum* presentati *(massimo 5 cv).*		25	
7. Adeguatezza dei docenti in relazione agli obiettivi, alle tematiche ed alle metodologie formative del Piano, sulla base dei *curriculum* presentati *(almeno per il 40% delle ore delle azioni formative del Piano)*		25	
A2. Attività preparatorie e di accompagnamento e non formative			***100***
1. Adeguatezza, coerenza e funzionalità delle attività preparatorie e di accompagnamento: livello di definizione degli obiettivi specifici e dell'articolazione delle attività formative, delle metodologie didattiche previste e delle modalità di attuazione del Piano, della definizione del profilo delle risorse impegnate, pianificazione e monitoraggio dell'erogazione delle attività formative.		50	
2. 1. Livello di definizione dei dispositivi di monitoraggio e valutazione. 2.2. Adeguatezza e coerenza del sistema di verifica dell'apprendimento previsto nel Piano e degli indicatori sintetici di risultato.	25 25	50	
A3. Priorità del Piano			***80***
Connessione del Piano alle seguenti priorità: - contratti di rete finalizzati all'innovazione tecnologica; - progetti di innovazione industriale finanziati nell'ambito del programma Industria 2015 o di altri programmi comunitari e nazionali; - innovazione tecnologica nelle PMI manifatturiere operanti nel settore della "green economy"; - obiettivi di efficienza energetica e ambientale nelle PMI manifatturiere beneficiarie. *Ai Piani connessi ad una delle predette priorità vengono assegnati 60 punti. Ai Piani che rispondono a due o più priorità viene assegnato il punteggio massimo.*		80	
A4. Livello di partecipazione delle Imprese al Piano formativo			***70***
1. Numerosità delle PMI manifatturiere aderenti *(per codice fiscale)* che partecipano alla formazione prevista nel Piano, sulla base delle lettere di manifestazione di interesse allegate.		35	
Il punteggio viene così graduato:			
da 2 a 3 PMI manifatturiere beneficiarie	*20*		
oltre 3 PMI manifatturiere beneficiarie	*35*		

ELEMENTI DI VALUTAZIONE (per i piani dell'ambito B dell'articolo 2 dell'Avviso)	***Sub Criteri***	**Criteri**	**Totale**
	Punti	***Punti Max***	***Punti Max***
2. Numerosità dei lavoratori destinatari della formazione nel Piano, sulla base delle lettere di manifestazione di interesse delle PMI manifatturiere aderenti allegate.		35	
Il punteggio viene così graduato:			
da 15 a 30 lavoratori destinatari della formazione del Piano	*20*		
oltre 30 lavoratori destinatari della formazione del Piano	*35*		

Nella valutazione dei piani per entrambi gli ambiti previsti nell'articolo 2 dell'Avviso:

- il punteggio per ciascun criterio viene determinato dalla media aritmetica dei punteggi assegnati in base alla valutazione discrezionale dei singoli componenti del Comitato tecnico. La somma dei punteggi così ottenuti per ciascun criterio di valutazione (arrotondata all'unità superiore per frazioni maggiori di 0,5, ovvero all'unità inferiore per frazioni pari o minori di 0,5) costituirà il punteggio attribuito al Piano.
- il finanziamento del Piano risultato idoneo alla valutazione viene concesso sulla base dell'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie di cui al precedente articolo 7 per la macro-area di riferimento.

I Piani formativi finanziati sull'Avviso sono pubblicati sul sito www.fondimpresa.it.

14 Modalità di realizzazione del Piano formativo

Gli adempimenti, le condizioni e gli obblighi a carico dei Soggetti Attuatori nelle fasi di avvio, gestione, monitoraggio e rendicontazione dei Piani approvati, nonché le modalità di erogazione del finanziamento, sono riportati nelle "Condizioni generali per il finanziamento" e nelle "Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo", *Allegati n. 3 e n. 8 dell'Avviso*.

Fondimpresa si riserva la facoltà di integrare e specificare, in coerenza con le finalità dell'Avviso, la documentazione e le procedure che dovessero rendersi necessarie per il buon andamento e la corretta esecuzione dei Piani formativi finanziati, pubblicando le comunicazioni e le disposizioni rivolte ai Soggetti Attuatori nell'area riservata del sito www.fondimpresa.it dedicata agli Avvisi del "conto di sistema".

Il Soggetto Attuatore deve trasmettere tempestivamente copia del progetto formativo relativo al Piano finanziato all'Assessorato della Regione o della Provincia autonoma competente in materia di formazione professionale.

Il Soggetto Attuatore è tenuto a realizzare il Piano ammesso a finanziamento nei tempi e secondo quanto previsto nella proposta approvata da Fondimpresa, fatte salve eventuali proroghe concesse dal Fondo.

Le azioni formative devono in ogni caso essere avviate, nel rispetto delle "Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo" (*Allegato n. 8* dell'Avviso) entro 30 giorni dalla data di ricevimento da parte del Soggetto Attuatore della comunicazione di ammissione a finanziamento del Piano inviata da Fondimpresa. Nel computo del termine per l'avvio delle

azioni formative non si considerano i giorni compresi nel periodo che va dal 21 luglio al 10 settembre. In caso di ingiustificato ritardo Fondimpresa può disporre d'ufficio la revoca del finanziamento mediante semplice comunicazione scritta.

Prima dell'avvio delle azioni formative previste nel Piano finanziato, sulla base del programma delle attività formative del Piano, il Soggetto Attuatore è tenuto a presentare a Fondimpresa la prima progettazione di periodo delle attività del Piano, redatta sul formulario disponibile nell'area riservata del sito *www.fondimpresa.it*.

Il Piano formativo può essere attuato con la presentazione a Fondimpresa di ulteriori progettazioni riferite ai periodi successivi.

Le progettazioni di periodo devono comprendere un arco temporale *almeno pari a due mesi* e devono essere obbligatoriamente corredate dal verbale di approvazione del Comitato Paritetico di Pilotaggio.

I Soggetti Attuatori devono fornire piena collaborazione e rendere disponibili le informazioni, i documenti e i materiali relativi alle attività del Piano per verifiche e valutazioni, *in itinere* ed *ex post*, delle attività, dei prodotti e dei risultati dei Piani finanziati.

Fondimpresa affida al Comitato tecnico di cui all'articolo 13 anche il monitoraggio e la valutazione sui risultati del Piano, anche sulla base della relazione sullo stato di avanzamento delle attività del Piano e della relazione finale, previste dalle "Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo" (*Allegato n. 8* dell'Avviso), nonché su eventuali rimodulazioni presentate in corso d'opera con l'assenso del Comitato Paritetico di Pilotaggio.

15 Comunicazioni

Eventuali quesiti in merito al presente Avviso devono essere inviati all'indirizzo e-mail: **avviso3_2011@fondimpresa.it**; le risposte alle domande più frequenti sono pubblicate sul sito www.fondimpresa.it.

16 Riservatezza

I dati, gli elementi ed ogni altra informazione acquisita in sede di domanda di finanziamento, sono utilizzati da Fondimpresa esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per gli adempimenti di legge ai quali il Fondo è sottoposto, garantendone l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento con i sistemi automatici e manuali.

Con l'invio della domanda di finanziamento i Proponenti esprimono il loro consenso al predetto trattamento.

Gli interessati hanno il diritto di conoscere quali sono i dati, le finalità e le modalità del loro trattamento rivolgendo una richiesta a: Fondimpresa, Via della Ferratella in Laterano n. 33, 00184, Roma, fax 06 69542214, e-mail: **avviso3_2011@fondimpresa.it**.

17 Allegati

La modulistica allegata al presente Avviso, che ne costituisce parte integrante, consta della seguente documentazione, disponibile sul sito di Fondimpresa www.fondimpresa.it:

- Formulario di presentazione del Piano formativo (*Allegato n. 1*).

- Guida alla compilazione del Formulario di presentazione del Piano formativo (*Allegato n. 2*).
- Condizioni generali per il finanziamento (*Allegato n. 3*).
- Indicazione degli elementi minimi richiesti per l'Associazione Temporanea (*Allegato n. 4*).
- Schema di lettera di manifestazione di interesse al Piano formativo, da parte di imprese aderenti a Fondimpresa (*Allegato n. 5*).
- Schema di dichiarazione da parte di imprese aderenti a Fondimpresa proponenti del Piano formativo e beneficiarie della formazione (*Allegato n. 6*).
- Schema di dichiarazione sostitutiva attestante l'adesione a Fondimpresa (*Allegato n. 7*).
- Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo (*Allegato n. 8*).